

**REGIONE LAZIO**

ASSESSORATO AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO,  
AMBIENTE E RISORSE NATURALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL  
CIBO, CACCIA E PESCA

AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, MONITORAGGIO E SVILUPPO RURALE



MISURA 07 "SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI"  
(art. 20 del Regolamento(UE) N. 1305/2013)

SOTTOMISURA 7.3 "IMPLEMENTAZIONE BANDA ULTRA LARGA AREE RURALI

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 7.3.1 "SUPPORTO AGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER LA  
BANDA LARGA"

DGR n.435 del 26 luglio 2016

Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Lazio

Determinazione G08754 del 29 luglio 2016 -

Convenzione Operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lazio

Bando Informatico n. numero 20221

**PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_/\_\_/\_\_\_\_**

CUAA	80230390587
Codice domanda di sostegno	84250235383
Beneficiario	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali
Codice Unico di Progetto (CUP):	
Costo totale dell'investimento ammesso	30.421.222,83
Contributo totale concesso	30.421.222,83

## IL DIRIGENTE

### *DATO ATTO*

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 è stato preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014-2020;
- che il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020, nell'ambito della Misura 7, sottomisura 7.3, prevede l'operazione 7.3.1 "Implementazione banda ultra larga aree rurali" finalizzata al supporto agli investimenti in infrastrutture per la banda ultra larga, assegna una dotazione finanziaria complessiva pari a 40.178.390,74 milioni di euro;
- che il Consiglio dei Ministri in data 03 marzo 2015 ha approvato la Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga;
- che la Commissione Europea, con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016, ha approvato il Regime di Aiuto SA n. 41647 (2016/N);
- che in data 27 luglio 2016 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Lazio in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n.435 del 26 luglio 2016;
- che con Determinazione G08754 del 29 luglio 2016 è stato approvato lo schema di Convenzione Operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Lazio ai sensi della DGR 435 del 26/07/2016 relativo all'attuazione della Misura 7.3 "Implementazione banda ultra larga aree rurali" del PSR del Lazio 2014/2020;
- che la Convenzione Operativa corredata del Piano Tecnico BUL Lazio è stata sottoscritta tra le parti in data 1 agosto 2016 e quindi registrata in data 04 novembre 2016 con n. 19586 del Registro Cronologico;
- che il *Comitato di Coordinamento e Monitoraggio per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Lazio* nella seduta del 12 gennaio 2018 ha espresso parere positivo sulla proposta di aggiornamento del Piano Tecnico elaborata da Infratel, che tiene conto dell'offerta migliorativa presentata dal concessionario e della riallocazione, tra i fondi, dei comuni da coprire con le risorse rese disponibili per il ribasso offerto dall'aggiudicatario;
- che con determinazione G13625 del 29/10/2018 è stato approvato lo schema di revisione 2018 della Convenzione Operativa e l'aggiornamento del Piano Tecnico BUL Lazio nella versione sottoposta al Comitato sopra richiamato, sottoscritto tra le parti in data 31 ottobre 2018;
- che il soggetto beneficiario della presente concessione è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (di seguito MISE), CUAA 80230390587, in attuazione all'Accordo di Programma per lo sviluppo

della Banda Ultra Larga nella regione Lazio di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.435 del 26 luglio 2016;

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016 e successive mm. e ii, pubblicata sul Sup. Ord. n. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 ss. mm. e ii. sono state approvate le *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”*;
- che con la Determinazione Dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016 sono stati definiti i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili;
- che in data 20/09/2018 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il documento *“Linee Guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014-2020”* dell’Intervento *“Grande Progetto Banda Ultralarga”*, trasmesso alle AdG interessate con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 00129 P-4.37.2.12 del 24/09/2018 (di seguito Linee Guida BUL);
- che in data 6/11/2018 è stato aperto sul SIAN il bando informatico per la presentazione della domanda di sostegno a valere sul PSR 2014/2020 del Lazio, codificato con il numero 20221;
- che il MISE ha presentato la domanda di sostegno attraverso le funzionalità on-line della procedura operante sul portale dell’Organismo pagatore (AGEA) per l’adesione al regime di aiuti attivato con la Misura 07/Sottomisura 07.3/Tipologia di Operazione 07.3.1 *“Supporto agli Investimenti in Infrastrutture per la Banda Larga”* in data 19/11/2018, prot. n. AGEA.ASR.2018.2201609, numero domanda 84250235383, per un importo di € 30.421.222,83;
- che con provvedimento n. G10017 del 17/07/2017 e nota n. 0743261 del 23/11/2018 dell’Area programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale è stato individuato il Responsabile di Procedimento e dato formale avvio al procedimento di istruttoria della domanda di sostegno;
- che con verbale del 4/12/2018 prot. AGEA.ASR.2018.2448789, sulla base delle risultanze istruttorie, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato bando pubblico (sistema VCM - ICO di ammissibilità);
- che il beneficiario, con l’adesione al regime di aiuti attivato con la presente misura, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro I *“Dichiarazioni e Impegni”* della domanda di sostegno;
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l’attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione fissati dalle disposizioni attuative della misura per la scelta delle aree in cui operare tra quelle identificate come bianche dall’ultima consultazione pubblica;
- che a tutt’oggi la Commissione Europea non ha definitivamente chiarito se l’IVA sostenuta dal MISE in qualità di beneficiario dell’aiuto concesso nell’ambito della Misura 07/Sottomisura 07.3/Tipologia di Operazione 07.3.1 *“Supporto agli Investimenti in Infrastrutture per la Banda Larga”* del PSR Lazio 2014/2020, costituisce spesa ammissibile e, quindi, rendicontabile;
- che, relativamente all’ammissibilità della spesa, il beneficiario ha inserito tra la documentazione allegata alla domanda di sostegno una dichiarazione di consapevolezza circa l’eventuale modificazione dell’importo concesso nel caso l’IVA non fosse considerata ammissibile dalla Commissione europea;

Per quanto in premessa,

## DISPONE

la concessione a favore del beneficiario Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali di un contributo pubblico in conto capitale di euro 30.421.222,83 per la realizzazione di un'operazione dal costo complessivo ammesso di euro 30.421.222,83 nell'ambito della Misura 07/Sottomisura 07.3/Tipologia di Operazione 07.3.1 "Supporto agli Investimenti in Infrastrutture per la Banda Larga" del PSR Lazio 2014/2020.

Si riporta di seguito il **quadro economico** dell'operazione finanziata con indicazione del costo totale dell'investimento e del relativo contributo pubblico, con specificazione di quello richiesto con la domanda di sostegno e di quello concesso ed ammesso a finanziamento a seguito dello svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla stessa.

Il costo totale dell'operazione ed il relativo contributo pubblico è articolato, come riportato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	SPESA IMPONIBILE	IVA	LORDO	Contributo richiesto e ammesso	Aliquota di sostegno
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili	26.989.536,75	2.698.953,68	29.688.490,43	29.688.490,43	100
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità	600.600,33	132.132,07	732.732,40	732.732,40	100
TOTALE	27.590.137,08	2.831.085,75	30.421.222,83	30.421.222,83	100

L'intensità dell'aiuto pubblico o, in altri termini, l'aliquota percentuale del contributo pubblico calcolata sul costo totale dell'investimento ammesso è pari al 100%. Resta comunque ferma la condizione per la quale, nel caso in cui si dovesse rilevare che l'IVA, diversamente con quanto riportato nelle "Linee Guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche", non sia considerabile spesa ammissibile dai Servizi della Commissione Europea, il beneficiario, come dichiarato nello specifico allegato della domanda di sostegno, non potrà avanzare pretese nei confronti della Regione Lazio per il rimborso dell'imposta maturata sull'intervento per il quale è stata presentata domanda di sostegno.

## Cronoprogramma

Il Piano Tecnico BUL Lazio si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

CRONOPROGRAMMA		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Procedura di gara	Agosto 2016	Novembre 2017
Progettazione Definitiva	Novembre 2017	Settembre 2018
Progettazione Esecutiva	Novembre 2017 (*)	Luglio 2019
Realizzazione Opere	Aprile 2018	Dicembre 2020

(\*) a partire dalla fase 0

## IMPEGNI E OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei seguenti **obblighi e impegni**:

- il rispetto degli **obblighi** affidati secondo quanto previsto all'articolo 7, della Convenzione Operativa sottoscritta il 1 agosto 2016 e registrata in data 04 novembre 2016 con n. 19586 del Registro Cronologico, che di seguito si riportano:
  - assolvimento dei compiti e delle funzioni affidate ai sensi dell'art. 3, della Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
  - raccolta delle varie tipologie di dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli audit, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del sistema informativo ove sono presenti i dati;
  - raccolta e trasmissione alla Regione delle informazioni utili alle valutazioni degli interventi;
  - raccolta e trasmissione alla Regione, attraverso l'alimentazione costante del sistema informatizzato, delle informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione;
  - di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria di riferimento (art. 115 del Reg. 1303/2013);
  - conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione;
  - in caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti relativi all'intervento, ed alle opere in corso di realizzazione o realizzate indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;

- predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
  - tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
  - tempestiva comunicazione di conclusione delle opere del Piano BUL Lazio, corredata dalla certificazione di fine lavori per l'ultimo Comune oggetto di intervento.
- il rispetto degli dei seguenti **impegni**:
    - effettuare gli investimenti ammessi al finanziamento nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria, fatte salve eventuali proroghe e rimodulazioni autorizzate del Piano Tecnico BUL Lazio;
    - restituire le eventuali somme erogate nell'ambito del presente regime di aiuto e non utilizzate;
    - realizzare le attività nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, della sicurezza dei lavoratori, della normativa comunitaria relativa allo sviluppo rurale (FEASR), del regime di Aiuto di Stato SA n. 41647 (2016/N) e delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 del Lazio, e nel rispetto della tempistica di realizzazione e di rendicontazione, come da crono programma riportato ed approvato. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo;
    - al termine dei lavori relativi alle singole tratte finanziate con fondi FEASR, e a seguito di collaudo positivo delle opere, il Ministero dello Sviluppo Economico trasferirà alla Regione, il possesso delle tratte di rete realizzate, la cui proprietà rimane in capo all'Amministrazione Regionale, così come stabilito nell'articolo 3, dell'Accordo di Programma e dal regime di Aiuto di Stato sopra riportato;
    - far pervenire via PEC all'Amministrazione regionale che ha rilasciato il presente provvedimento, entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la decadenza dall'aiuto concesso;
    - eseguire, pena la decadenza dagli aiuti, le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti finanziati con il presente provvedimento di concessione, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
    - effettuare i pagamenti relativi alle spese secondo quanto previsto nelle linee guida per l'attuazione, rendicontazione monitoraggio e controllo sopra richiamate;
    - comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;
    - tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività riconducibili al progetto finanziato;

Oltre agli obblighi ed impegni sopra elencati, sono di applicazione anche gli ulteriori obblighi ed impegni previsti dall'Accordo di Programma, dalla Convenzione Operativa e dal Piano Tecnico BUL Lazio.

## ***DISPOSIZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI***

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione del presente provvedimento comportano l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni in linea con il quadro normativo di riferimento di cui alla DGR n. 133 del 28/03/2017 e smi.

Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto con esclusione dal contributo concesso, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi. Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni dell'aiuto concesso nel rispetto delle disposizioni recate dalla suddetta DGR n. 133 del 28/03/2017 e smi.

## ***PROROGHE - VARIANTI - ADEGUAMENTI TECNICI***

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla Convenzione e al relativo Piano Tecnico BUL Lazio sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti e previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Lazio.

## ***MODALITA' DI EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO, MONITORAGGIO, CONTROLLI***

Per le modalità di erogazione dell'aiuto, la sua rendicontazione, il monitoraggio ed i controlli si applicano le disposizioni riportate nelle Linee Guida BUL approvate, in data 20/09/2018, dalla Conferenza Stato-Regioni.

Per quanto non espressamente definito dalle Linee Guida BUL sopra richiamate si specifica quanto segue.

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) a seguito della presentazione di una o più domande di pagamento, per il tramite del sistema informativo (SIAN), da parte del soggetto beneficiario.

I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema procedurale di gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN.

- Per la realizzazione degli investimenti ammessi a sostegno, è concesso un anticipo fino al 45 % del contributo ammesso al netto della quota IVA, previa presentazione da parte del Ministero della "domanda di pagamento" con allegata la dichiarazione sostitutiva a garanzia equivalente della fideiussione corrispondente al 100% dell'importo anticipato (Allegato 7 alle Linee Guida BUL).
- Possono essere concesse erogazioni parziali del contributo a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate (acconti) e previo inoltro di una domanda di

pagamento corredata della documentazione indicata nelle Linee Guida, nella parte *III Rendicontazione*, e di ogni documento utile per la verifica della corretta realizzazione delle opere e per l'acquisizione in proprietà delle infrastrutture da parte della regione Lazio:

- relazione descrittiva sullo stato di attuazione del progetto BUL Lazio;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- certificati di regolare esecuzione dei lavori;
- elenco delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti per la realizzazione delle opere;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati con nuove costruzioni;

Nel caso in cui il beneficiario abbia chiesto ed ottenuto l'erogazione di un anticipo, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore all'anticipo erogato, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti quietanzati. In questo caso l'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con il provvedimento di concessione al netto dell'anticipo erogato. Qualora il beneficiario non intenda richiedere lo svincolo della dichiarazione sostitutiva può essere erogato un acconto pari all'avanzamento dell'investimento realizzato dimostrato da fatture e documenti probatori equivalenti, al netto dell'anticipo già erogato, a condizione che sia dimostrata la quietanza di almeno il 50% delle spese ammissibili al contributo.

È possibile erogare acconti fino al 90% dell'importo concesso;

- Il beneficiario, a conclusione dei lavori finanziati da realizzarsi entro il termine stabilito nel presente provvedimento di concessione del contributo, deve presentare, utilizzando l'applicativo SIAN, la domanda di pagamento del saldo finale corredata, oltre che dalla documentazione prevista per l'erogazione degli acconti, anche da:
  - atti di acquisizione, anche in comodato d'uso, delle aree sulle quali sono state realizzate nuove costruzioni corredate dei relativi atti catastali;
  - elaborati finali di progetto;
  - ogni altro atto sottoscritto con terzi per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del Ministero entro i sessanta (60) giorni continuativi e successivi alla dichiarazione del fine lavori per l'ultimo Comune oggetto di intervento.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti e del saldo finale prevede anche visite in situ e controlli in loco.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

## CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, il beneficiario ha l'obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta dalla Commissione e della Corte dei Conti Europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell'Organismo Pagatore alla Commissione Europea nella quale sono incluse le spese finali della propria operazione conclusa.

L'Autorità di gestione informa il beneficiario, pubblicando tali informazioni sui siti istituzionali, della data di inizio del periodo di cui ai due precedenti capoversi. Il periodo di cui ai commi 1 e 2 è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

## DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate in materia dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

## DISPOSIZIONI GENERALI

Le **cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali**, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2(2) del reg. UE n. 1306/2013, sono quelle previste e richiamate nell'articolo 33 (1) dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" alla DGR n. 147/2016.

Per le disposizioni in ordine agli **obblighi in materia di informazioni e pubblicità** si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 38 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016. I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 verranno comunque pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito <http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur>.

Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito Internet regionale [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative disposizioni attuative.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia

Note e/o prescrizioni:

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Il Dirigente

---

Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto per accettazione dal beneficiario Ministero per lo sviluppo economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di Radiodiffusione e Postali, e restituito all'Area competente, tramite stesso mezzo.

Il Beneficiario

---